

LA STORIA DI MARCO SABATUCCI, IL BRAVO MOTOCICLISTA ASCOLANO, DIPLOMA DI PERITO AGRARIO, LAVORA NEI VIGILI URBANI. E' SPOSATO E STA PER DIVENTARE PAPA'. LA PASSIONE PER LA MOTO HA ACCOMPAGNATO LA SUA VITA.

## “IL SOGNO? UNA MAGLIA TRICOLORE PER SANDRA”

di Bruno Squarcia

Sabatucci in competizione.



Quando frequentava la Scuola Media Cantalamessa era considerato un “pericolo pubblico”. Percorreva Viale Marcello Federici a tutto gas, in sella ad un assordante ciclomotore. Oggi, intrepido centauro, gareggia sulle piste e i motodromi più importanti d'Italia e con buoni risultati.

Marco Sabatucci, ascolano, 29 anni, di professione Vigile urbano, da ragazzo sognava moto e motori, era un grande appassionato e davanti al televisore non si perdeva un Gran Premio su due ruote. Si entusiasmava leggendo le storie spericolate di Tazio Nuvolari, Onobono Tenni o Giacomo

Agostini, leggendari campioni del motociclismo mondiale. Marco Sabatucci è perito agrario con specializzazione in enologia, ma dopo il diploma ha ben presto voltato le spalle all'agricoltura e ai vigneti per avvicinarsi alle motociclette.

“A dodici anni guidavo abusivamente una moto di mio

fratello maggiore - racconta Marco - Come statura ero piuttosto alto e quindi dimostravo una maggiore età e passavo inosservato. I miei compagni leggevano i fumetti del Grande Blek oppure l'Intrepido mentre io preferivo correre lungo i tornanti che salgono a Colle S. Marco”.